

IL NUBIFRAGIO DEL 2018

VADEMECUM PER I CONTRIBUTI



✓ Il modulo è scaricabile sul sito della Protezione civile

Entro il 30 settembre comunicazione ai beneficiari che dovranno fornire giustificazione della spesa sostenuta entro il 30 aprile 2020 ed entro il 31 agosto 2019 la prima rendicontazione parziale alla Camera di commercio



Domande entro il 5 giugno 2019 ai Comuni in cui è situato l'immobile per i privati e alle Camere di commercio nel territorio sede dell'azienda

- Per le imprese di Pordenone: cciaa@pn.legalmail.camcom.it
- Per quelle di Udine: contributi.ud@pec.pnud.camcom.it
- Per Gorizia: agevolazioni@pec.fondogorizia.it
- Per Trieste: cciaa@pec.vg.camcom.it

PER I CITTADINI



Contributi per:

- a) ricostruzione delle abitazioni distrutte
- b) delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in altro sito
- c) ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti
- d) ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di parti comuni di opere e impianti di edifici residenziali danneggiati o distrutti

- Gli interventi possono essere già stati eseguiti, dopo il 28 ottobre 2018, oppure sono da eseguire

Finanziamenti per:

- 1. **abitazione principale** del proprietario fino all'80% della spesa ammissibile nel limite massimo di 150.000 euro
- 2. immobile diverso dall'abitazione principale fino al 50% della spesa e comunque nel **limite massimo di 150.000 euro**
- 3. alle **parti comuni** di un edificio residenziale fino all'80% della spesa ammissibile se nell'edificio risulta almeno un'abitazione principale di un proprietario, **o fino al 50% del citato valore e comunque nel limite massimo di 150.000 euro.**

Nel caso di abitazione distrutta e da ricostruire o in caso di delocalizzazione, è concesso un finanziamento da determinarsi applicando, sulla spesa ammissibile, una percentuale:

- **fino all'80% per l'abitazione principale e nel limite massimo di 187.500 euro**
- **fino al 50% per l'abitazione diversa da quella principale e nel limite massimo di 150.000 euro**
- Per immobili da ricostruire o delocalizzare ulteriore finanziamento fino a 10.000 euro per gli oneri di demolizione e di smaltimento in discarica
- Per gli investimenti destinati al ripristino delle parti comuni di un edificio residenziale, **finanziamento fino all'80% del valore** indicato nella perizia asseverata se nell'edificio risulta, alla data dell'evento calamitoso, almeno un'abitazione principale di un proprietario, o, in caso contrario, **fino al 50% del citato valore, e nel limite massimo di 150.000 euro.**

PER LE IMPRESE



- Possono accedere ai finanziamenti le imprese che sono iscritte e attive al Registro delle Imprese della CCIAA e che:
- a. sono proprietarie, al momento dell'evento, dell'immobile, sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività) – sede legale, secondaria o unità locale;
- b. sono diverse dal proprietario e, al momento dell'evento, avevano stabilito nell'immobile danneggiato sede dell'attività economica produttiva (o che costituisce l'attività)
- c. Per il "settore sportivo" si considerano ricompresi centri/impianti sportivi, palestre e stadi. Per il "settore culturale/ricreativo" si considerano ricompresi cinema, teatri, esposizioni e congressi

I finanziamenti sono destinati a investimenti relativi:

- a) alla ricostruzione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività
- b) alla delocalizzazione, previa demolizione dell'immobile distrutto nel quale ha sede l'attività o che costituisce attività, costruendo o acquistando un nuovo immobile in altro sito della regione se la ricostruzione non sia possibile
- c) al ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti dall'evento calamitoso.
- Per la ricostruzione nel medesimo sito o la delocalizzazione in altro sito e il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile, finanziamento **fino al 50% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 450.000 euro.**
- Per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti, **finanziamento fino all'80% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 450.000 euro.**

Danni da maltempo ecco cosa c'è da fare per avere i rimborsi

La giunta mette a punto sul sito lo strumento informativo Sono 120 i comuni colpiti dall'ondata di fine ottobre

Giulia Zanella

UDINE. Una guida per la richiesta dei contributi e dei finanziamenti in seguito agli eventi meteorologici che hanno colpito parte del Friuli Venezia Giulia dal 28 ottobre al 5 novembre 2018. La Regione ha messo a punto lo strumento informativo disponibile sul sito e realizzato per andare incontro a privati e imprese che nei 120 comuni interessati hanno registrato, nell'autunno scorso, danni per il maltempo, in maniera da incentivare la presentazione delle domande di risarcimento che potranno essere presentate entro e non oltre il 5 giugno. Una possibilità non solo per poter cercare di rientrare dei danni subiti, ma anche un'occasione per dare lavoro alle imprese del territorio, considerato che l'amministrazione regionale ha previsto l'impiego di maestranze

del territorio.

DOMANDE E RISARCIMENTI

Per accedere ai finanziamenti bisogna presentare la domanda entro il 5 giugno 2019 e mentre per i privati la richiesta di risarcimento – utilizzando il modulo pubblicato sul sito della Protezione civile della Regione Fvg alla sezione commissario delegato emergenza – va consegnata nel Comune in cui è situato l'immobile danneggiato, per le imprese può essere inviata solo ed esclusivamente tramite pec all'indirizzo della Camera di commercio del territorio in cui la ditta è iscritta, mentre le associazioni senza fini di lucro non aventi partita Iva o iscrizione alla Camera di commercio fanno riferimento alla "Domanda di finanziamento per l'aumento di resilienza delle strutture di proprietà privata" che dev'essere presentata al Comune in cui è situato l'immobile dan-

neggiato. Il Comune, nel caso dei privati e la Camera di commercio per le imprese completeranno la fase istruttoria entro il 2 luglio ed entro il 30 settembre sarà data comunicazione ai beneficiari, che dovranno fornire giustificazione della spesa sostenuta entro, al massimo, al 30 aprile 2020 ed entro il 31 agosto la prima rendicontazione parziale alla Camera di commercio.

IMPRESE

Possono accedere ai finanziamenti le imprese che alla data di presentazione della domanda sono attive al registro delle imprese della Cciaa competente per territorio e proprietarie dell'immobile sede dell'attività produttiva (o se non proprietarie dell'immobile sede comunque della produzione). Tra i soggetti beneficiari compaiono anche imprese locatarie, comodatari o usufruttuarie che si ac-

collano il ripristino del danno, si possono richiedere finanziamenti anche per più sedi danneggiate ma con un'unica domanda presentata alla Camera di commercio in cui è localizzata la sede legale dell'azienda (se è fuori regione si presenta nella camera in cui è presente l'unità locale più rilevante). Nel caso di attività nel settore sportivo rientrano centri e impianti, palestre e stadi, mentre per quelle culturali cinema, teatri, sale congressi ed esposizioni. I finanziamenti serviranno per il ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati, la ricostruzione dell'immobile distrutto o la delocalizzazione acquistando un nuovo immobile. Le spese ammissibili per la ricostruzione ammontano al 50% della spesa il cui limite massimo è 450 mila euro, mentre per il ripristino o la sostituzione degli impianti danneggiati o distrutti si arriva fino all'80% della spesa ammissibile sempre pari a 450 mila euro. Sono esclusi dal finanziamento danni alle pertinenze, aree e fondi esterni al fabbricato qualora i relativi interventi di ripristino non aumentino la resilienza dell'unità immobiliare, danni alle pertinenze non direttamente funzionali all'attività produttiva, danni ai fabbricati, o loro porzioni, realizzati in violazione delle disposizioni urbanistiche ed edilizie, danni ai fabbricati che, alla data dell'evento calamitoso, non risultano iscritti al catasto fabbricati o risultavano in corso di costruzione, danni ai beni mobi-

L'ASSESSORE

Riccardi: «Capaci di dare risposte puntuali ai privati e alle imprese»

«Abbiamo approntato una macchina capace di dare risposte puntuali ai privati e alle imprese che hanno subito danni dall'uragano Vaia di fine ottobre 2018, dopo aver ottenuto dallo Stato, per questa singola voce, un riconoscimento di circa 42 milioni di euro per il ristoro. È importante che cittadini e imprese conoscano i termini e le modalità per accedere a questi fondi». È questo il commento del vicepresidente della Regione, con delega alla Protezione civile, Riccardo Riccardi in merito all'importanza del grande piano di ripristino dei territori colpiti dal maltempo. La Protezione civile del Friuli Venezia Giulia ha costituito un'equipe di esperti delegati a seguire l'iter delle pratiche, dedicata anche a dare supporto ai Comuni e alle Camere di commercio per le procedure e i tempi da adottare. «Stiamo gestendo un grande piano di ricostruzione – ha continuato Riccardi – che abbiamo chiamato Zamberletti 2.0, perché impostato in modo da dare risposte efficaci e pronte al ripristino. Un piano che è anche occasione di crescita e opportunità economica per tutti i soggetti e i territori coinvolti». A inizio mese le modalità di accesso ai finanziamenti erano già state ampiamente promosse: «Si tratta ora di stringere i tempi per rispettare la data indifferibile del 5 giugno – ha concluso Riccardi – per dare modo a tutti gli aventi diritto di presentare le loro istanze e di avere risposta per i progetti di ripristino».

G.Z.

li registrati e agli arredi.

PRIVATI

Per quanto riguarda i privati, sono ammesse le domande presentate da proprietari di prime e seconde abitazioni, ma anche locatari, e altri residenti nell'immobile con titolo di diritto reale di godimento (usufrutto o comodato) e i finanziamenti sono destinati a investimenti relativi alla ricostruzione delle abitazioni distrutte o alla delocalizzazione, previa demolizione delle abitazioni distrutte, costruendo o acquistando una nuova unità abitativa in un altro luogo della medesima regione se la relativa ricostruzione in sito non sia possibile in base ai piani di assetto idrogeologico o agli strumenti urbanistici vigenti e in conseguenza di fattori di rischio esterni e per i quali, alla data di presentazione della domanda di finanziamento, non risultino programmati e finanziati interventi di rimozione. La Regione pensa anche a ripristino, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti danneggiati o distrutti a seguito dell'evento calamitoso e manutenzione straordinaria di parti comuni di edifici residenziali danneggiati o distrutti. Inoltre sono previsti gli interventi finalizzati all'aumento della resilienza dell'immobile. Va presentata al Comune la documentazione della spesa sostenuta entro il 30 aprile 2020, mentre la prima rendicontazione parziale alla Cciaa entro il 31 agosto 2019. —

© BY NC ND ALI CINI DIRITTI RISERVATI